



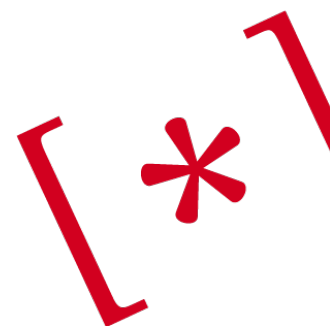
Publication Year	2020
Acceptance in OA @INAF	2023-10-09T11:01:20Z
Title	Into the Un(Known). Unveiling Science's intrinsic Art
Authors	INCHINGOLO, Giannandrea; BOCCATO, Caterina; Aloisio, Francesca M.; Casu, S.; Bardelli, S.; et al.
Handle	http://hdl.handle.net/20.500.12386/34443



Festival della Scienza

Genova, 22 ottobre _ 1 novembre 2020

Onde



Into the (un)known

Viaggio nelle meraviglie dell'Universo

Quando

22 ottobre - 1 novembre

feriali, ore 15:00 - 18:00

sabato e domenica, ore 10:00 - 19:00

Dove

Palazzo Ducale, Loggia degli Abati

Piazza Matteotti, 9

Età consigliata

Da 8 anni

Tipologia e disciplina

Mostra multimediale

Astrofisica, cosmologia e spazio



Sin dall'antichità, l'uomo ha alzato gli occhi al cielo, scrutando la volta celeste e domandandosi cosa si celasse nell'immenso spazio buio che ci circonda. I più recenti avanzamenti tecnologici permettono ora di vedere in quel buio, rivelando una luce che non avremmo potuto scoprire ad occhio nudo. Una luce che nasce dall'evoluzione e dalla mutua interazione della materia che costituisce la maggior parte dell'Universo che conosciamo: il

plasma, uno stato della materia così caldo e rarefatto da scomporsi nelle sue parti cariche elementari di elettroni e ioni, e che è presente ovunque nel Cosmo. Tale onda elettromagnetica, prodotta dalle sorgenti astrofisiche distribuite nell'Universo, è ad oggi il principale strumento utilizzato dagli astronomi per indagare i più reconditi segreti del Cosmo. Ma, nell'esplorazione immersiva offerta da questa mostra, essa si fa anche opera d'arte: la luce diventa quindi il principale ingrediente di un'esperienza sensoriale tangibile che ci permette così di accedere, con immediatezza emotiva, alle più stupefacenti scoperte dell'astronomia moderna.

Note

La mostra è collegata alla conferenza [Le meraviglie dell'astrofisica](#) e al laboratorio [Into the \(un\)known: a caccia di spettri e turbolenze](#)

A cura di

Istituto Nazionale di Astrofisica

In collaborazione con

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Con il supporto di

CINECA Bologna